



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CULTURAL HERITAGE IN THE NEAR AND MIDDLE EAST,  
AND IN AFRICA VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI  
RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (2024-2025)**

Fin dalla sua istituzione, il Corso di Studi ha promosso un costante monitoraggio degli iscritti, con particolare attenzione ai Paesi di provenienza, attivando consultazioni regolari con stakeholder internazionali. Questi incontri si sono innestati su una serie di contatti preliminari, avviati con partner istituzionali dell'area MENA, già nella fase di progettazione del CdS. Le indicazioni emerse da tali interlocuzioni sono state integrate nella definizione e nel miglioramento dell'offerta formativa, al fine di rispondere al meglio alle richieste dei contesti socio-economici di riferimento.

L'analisi dei dati relativi alla provenienza geografica degli studenti ha evidenziato una netta prevalenza di iscritti da Paesi asiatici (Kazakhstan, Uzbekistan, Iran, Turchia, Kirghizistan, Arabia Saudita, Libano) e dal Nord Africa (Egitto, Tunisia, Marocco). Tale riscontro ha motivato l'attivazione di una rete di contatti istituzionali volta a promuovere il dialogo con enti pubblici locali e istituti culturali italiani operanti in tali aree.

Principali consultazioni effettuate:

- 2023-2025: Nell'ambito della collaborazione per l'organizzazione di summer schools in Cultural Heritage con la University of Manouba (Tunisia), e in particolare con la Prof.ssa Joughaina Gherib, responsabile della Cattedra UNESCO per il Turismo Sostenibile in Africa, si sono tenuti molteplici incontri telematici in cui si è discussa l'efficacia e potenzialità dell'offerta formativa CdS nel contesto accademico e professionale tunisino (circolari email, notifiche google meet).
- 2-3 maggio 2024 – Erbil (Iraq): in occasione dell'evento organizzato dal Consolato italiano ad Erbil dedicato alle missioni archeologiche, Gianfilippo Terribili, del Gruppo Gestione AQ, ha incontrato il Ministro del Patrimonio Culturale e del Turismo del Governo Regionale del Kurdistan (KRG), il Direttore del Direttorato delle Antichità di Erbil e i direttori delle sovrintendenze alle antichità di Duhok, Suleimaniyah e Garmian. Al centro del confronto, i temi della formazione nel settore del patrimonio culturale e del turismo sostenibile, con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali nella Regione autonoma del Kurdistan e nella Repubblica d'Iraq (programma evento).
- 24 gennaio 2025: si è svolta una riunione telematica tra il Direttore dell'Istituto Culturale Italiano di Addis Abeba, Dott. Semen Kumurzhi, il Presidente del CdS, Prof. Carlo



Cereti, e Gianfilippo Terribili, del Gruppo Gestione AQ. L'incontro ha esplorato possibili sinergie con soggetti attivi nel settore culturale nel Corno d'Africa (circolari email, notifiche google meet).

- 4 marzo 2025: il Presidente del CdS, Prof. Carlo Cereti, ha incontrato online i rappresentanti del comitato per la valorizzazione dei beni culturali e del turismo di Al-Hula (Arabia Saudita). Sono stati approfonditi temi legati alla formazione dei quadri locali, alla conservazione di siti archeologici e alla musealizzazione (circolari email, notifiche google meet).
- Marzo 2025: Diversi docenti del CdS (Carlo Cereti, Marco Ramazzotti, Michelina Di Cesare, Gianfilippo Terribili, Giulio Maresca) hanno partecipato a incontri telematici con rappresentanti di Qatar Museums e dell'Ambasciata d'Italia. Le consultazioni hanno evidenziato un forte interesse verso il CdS da parte di interlocutori istituzionali, particolarmente attivi nel reclutamento di profili internazionali nel settore culturale (circolari email, notifiche google meet).
- 3-4 aprile 2025 – Georgia: Marco Bais, docente del CdS, ha partecipato al workshop "Obiettivi e strategie di internazionalizzazione nel processo di collaborazione accademica tra Italia e Georgia", presso la Kutaisi International University. L'incontro, organizzato dal Polo MINERVA e dall'Ambasciata d'Italia a Tbilisi, ha permesso di confrontarsi con università georgiane e stakeholder locali sulle prospettive professionali nell'ambito del patrimonio culturale (programma evento).
- 5-8 maggio 2025 – Il Workshop presso Aydin Istanbul University (Turchia), organizzato nell'ambito del progetto Erasmus+ "Armonia: hARmonisation and MODernization of the higher education system in Libya introducing Bologna process principles at National and InstitutionAl levels", ha visto la partecipazione del Prof. Gianfilippo Terribili del Gruppo Gestione AQ CdS. L'evento ha offerto l'opportunità di un confronto con rappresentanti di 11 università libiche, del Ministero dell'Educazione libico, dell'Agenzia libica per la qualità dell'istruzione e della stessa Aydin Istanbul University. Al centro della discussione, l'applicazione di best practices nei corsi di laurea, incluse tematiche riguardanti l'accesso al mondo del lavoro e la coerenza tra offerta formativa e percorsi di professionalizzazione (programma).
- 17 giugno e 3 luglio 2025 – Il workshop presso Soran University (Regione del Kurdistan, Iraq), organizzato nell'ambito del progetto Erasmus+ "Transition: Preserving the tangible and intangible Cultural Heritage of Minority Communities", ha visto la partecipazione del Prof. Gianfilippo Terribili (Gruppo Gestione AQ). L'evento ha offerto



l'occasione per presentare il Corso di Studio e discutere le performance di programmi accademici legati al Cultural Heritage con rappresentanti delle università di Duhok, Soran, Zakho e Sulemani (Regione del Kurdistan, Iraq), nonché delle università di Aden e Ta'iz (Yemen) ed Évora (Portogallo) (programma, registrazione evento).

Tutte le istituzioni coinvolte nelle consultazioni hanno espresso un vivo interesse per il CdS, sottolineando come la possibilità di studiare a Roma – sede di eccellenza nella formazione sul patrimonio culturale – rappresenti un elemento attrattivo per studenti provenienti non solo dal Medio Oriente e dal Nord Africa, ma anche da aree più ampie. In particolare, l'offerta formativa in lingua inglese è stata unanimemente riconosciuta come un punto di forza, in quanto facilita l'accesso al mercato del lavoro internazionale e promuove un approccio globale, non eurocentrico. È stata inoltre apprezzata la natura multidisciplinare del CdS, così come il marcato orientamento verso una didattica centrata sullo studente. Alcuni interlocutori hanno anche sottolineato il potenziale del CdS nell'attrarre futuri funzionari di ministeri e organizzazioni internazionali operanti nei rispettivi contesti regionali.

Roma, 10.07.2025

Il Presidente del CdS

Prof. Carlo Giovanni Cereti